

Rassegna stampa del 27/04/2011

Indice

“Un patto per lo sport per tutti” incontro col sindaco (Corriere Romagna Ravenna - 27/04/11)

pag. 3

Dibattito sullo sport che verrà (La Voce di Romagna Ravenna - 27/04/11) pag. 4

Merola e la "tassa" sui calciatori: "Finanzierebbe lo sport di base" (Corriere di Bologna - 27/04/11) pag. 5

Il tesoretto varrebbe 182 mila euro: poco più di una goccia nel mare (Corriere di Bologna - 27/04/11) pag. 6

La danza reggiana sbarca in Croazia (L'Informazione di Reggio Emilia - 27/04/11) pag. 7

Parliamo di sport per vincere in campo e nella vita (Il Resto del Carlino Rimini - 27/04/11) pag. 8

17 scuole reggiane si iscrivono al Comitato Paralimpico (Il Giornale di Reggio Emilia - 27/04/11) pag. 9

Rivera spiega lo “Sport con gioia” (La Voce di Romagna Rimini - 27/04/11) pag. 10

CSI E UISP

“Un patto per lo sport per tutti” incontro col sindaco

I comitati territoriali del Csi e della Uisp Ravenna hanno organizzato per domani, alle 20.45, un incontro alla sala “Nullo Baldini” in via Guaccimanni. Scandita dal tema “Un patto per lo sport per tutti”, la serata è un’occasione per verificare lo stato di salute dello sport di base e definire con la politica locale un comune percorso dei prossimi anni sui principali problemi che interessano le società sportive. Presente il sindaco Matteucci, che risponderà alle domande di Marco Guizzardi (Csi) e Antonio Mellini (Uisp) e del pubblico presente.

Domani il sindaco "interrogato" dai comitati di Csi e Uisp **Dibattito sullo sport che verrà**

RAVENNA - E' un importante incontro quello che i comitati territoriali del Csi e della Uisp Ravenna hanno organizzato per domani sera (ore 20.45) alla sala "Nullo Baldini" di via Guaccimanni. Scandita dal tema "Un patto per lo sport per tutti", la serata è un'occasione più unica che rara che gli enti di promozione sportiva della città hanno per verificare lo stato di salute dello sport di base e definire con la politica locale un comune percorso dei prossimi anni sui principali problemi che interessano le società sportive del territorio.

L'interlocutore di Csi e Uisp sarà nientemeno che il sindaco Fabrizio Matteucci, che risponderà alle domande dei due moderatori della serata, Marco Guizzardi per il Csi e Antonio Mellini per la Uisp, e del pubblico presente.

Vista l'importanza delle tematiche trattate, è auspicabile una folta partecipazione dei dirigenti sportivi, e di tutti gli appassionati.



Pagina 14

RAVENNA

Il sequestro? In streaming
Collegamento radio con la Polizia per ascoltare il rapito

Dibattito sullo sport che verrà

ALFREDO GIROZZOLA

Il sequestro? In streaming

Dibattito sullo sport che verrà

ALFREDO GIROZZOLA

La proposta Si applicherebbe alle società professionistiche, quindi anche alle squadre di basket

Merola e la «tassa» sui calciatori: «Finanzierebbe lo sport di base»

Il candidato pd: lo 0,5% dei loro contratti per palestre e campetti

Una piccola parte degli stipendi di Marco Di Vaio e di mister Alberto Malesani o di Petteri Koponen dovrebbe essere utilizzata per finanziare lo sport di base a Bologna. La proposta rivolta alle società professionistiche della città è del candidato sindaco del centrosinistra Virginio Merola ed è destinata a far discutere. Naturalmente, il probabilissimo futuro sindaco chiede solo un bel gesto ai campioni dello sport cittadino e non ha intenzione di fare nessuna imposizione, per la quale tra l'altro non avrebbe alcun titolo. «Si potrebbe — ha spiegato il candidato — destinare lo 0,5% dei contratti dei giocatori e degli allenatori al finanziamento dello sport di base. Una cifra del genere non inciderebbe sullo sport professionistico e sarebbe un segnale simbolico importante per costituire un fondo a sostegno degli sport minori». La proposta è stata lanciata rispondendo ad una domanda sul ruolo dello sport nell'ambito del questionario inviato ai candidati dall'associazione Il Mosaico, le cui risposte saranno discusse questa sera ad un incontro organizzato dalla Rete Unirsi. «In termini economici — ha scritto il candidato del centrosinistra nella sua risposta all'associazione — le risorse destinate a questo settore dovrebbero essere orientate totalmente verso lo sport di base, anzi si potrebbe pensare a come utilizzare parte delle risorse dello sport professionistico per iniziative legate allo sport di base, non per motivazioni ideologiche ma per le diverse finalità».

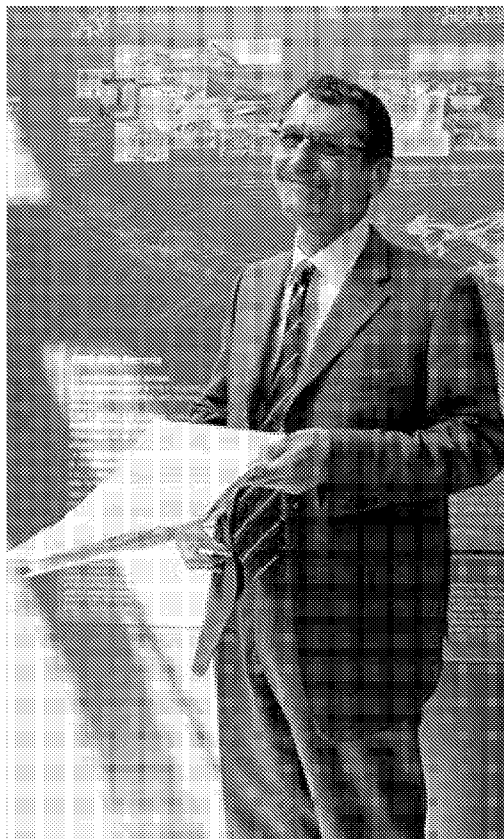
La proposta potrebbe far discutere per almeno tre motivi. Primo: I giocatori del Bologna (che sono i principali destinatari della richiesta) sono già al centro dell'attenzione della città sia per l'inchiesta della Procura della Repubblica sull'utilizzo dei pass per disabili (che sarebbero stati legati ad alcune targhe dei rossoblu) e sia per il difficilissimo momento in campionato. Secondo: la proposta arriva dal candidato che alcune settimane fa è incorso nella più clamorosa topica della campagna elettorale quando ha parlato di un Bologna in serie B. Terzo: il ragionamento di Merola tocca il nervo scoperto degli stipendi spropositati nel mondo del calcio. «Se lo sport pro-

fessionistico ha delle sofferenze economiche — ha detto il candidato — è solo colpa dei lauti guadagni che giocatori, allenatori e manager percepiscono; o si cambia questo atteggiamento o non ci sono risorse pubblicitarie o televisive che possano abbattere il gap tra entrate ed uscite».

Diciamo la verità: qualcuno potrà anche ritenere demagogica l'idea visto che la torta dello sport professionistico in una città come Bologna non è enorme, ma sapere che i campioni dello sport sono disposti a tassarsi per consentire di dare una mano a pagare le utenze delle palestre, o la manutenzione dei campi da calcio su cui sgambettano i più piccoli sarebbe comunque un bel segnale. Si vedrà. Di sicuro Merola sembra tenere allo sport di base al punto da inserirlo nel welfare comunale. «Credo — dice rispondendo ad un'altra domanda dell'associazione Il Mosaico — che rientri a pieno titolo nel welfare non solo per gli aspetti legati alla tutela della salute psicofisica, ma specialmente per gli sport agonistici e di squadra anche per i valori che trasmette ai giovani».

Olivio Romanini
olivio.romanini@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In campo

Virginio Merola, vincitore delle primarie e candidato sindaco del centrosinistra, aveva «inaugurato» la sua riflessione sullo sport cittadino con una clamorosa gaffe sul Bologna Calcio («Spero torni in serie A», aveva detto). In alto a sinistra, un momento delle Bolognadi



Ha detto



Lo sport professionistico ha sofferenze economiche a causa dei lauti stipendi. Bisogna cambiare

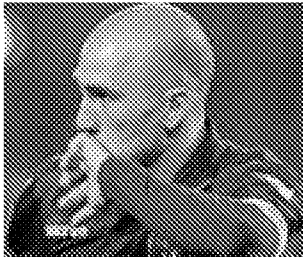


Stiamo di fatto parlando di welfare: non solo per gli aspetti legati alla salute, ma per i valori in gioco



Il conteggio Dati (2010) alla mano, il recupero del credito Fortitudo porterebbe 35 volte tanto Il tesoretto varrebbe 182 mila euro: poco più di una goccia nel mare

Marco Di Vaio
Il capitano del Bologna ha un contratto da 950.000 euro all'anno



Petteri Koponen
Il capitano della Virtus nel 2012 percepirà 420 mila euro complessivi

Se gli atleti professionisti delle squadre bolognesi versassero lo 0,5% del loro stipendio ad una cassa per lo sviluppo dello sport di base, non si risolverebbero i problemi delle polisportive cittadine. Né, è evidente, si riuscirebbe a dare una svolta all'annosa questione della carenza di impianti e della ristrutturazione di quelli esistenti. Stando al gioco della proposta di Virginio Merola, l'amministrazione ricaverebbe una cifra attorno ai 182 mila euro. Per fare un raffronto, il recupero del credito con la Fortitudo per il mutuo del Pala-Dozza porterebbe nelle casse comunali una cifra 35 volte superiore.

Il settore professionistico nello sport italiano è rappresentato solamente da due di-

scipline «di squadra», il calcio e la pallacanestro. Queste due federazioni hanno in tutto sei «divisioni» professionistiche, quattro nel calcio e due nella pallacanestro. Tutte le altre «divisioni» di queste due discipline e tutte le altre federazioni — dal volley al rugby, dalla pallanuoto al baseball — svolgono attività dilettantistica. Possono essere considerati diversamente sport individuali come il tennis (che a Bologna vanta una gloriosa tradizione) e il golf, ma gli atleti professionisti percepiscono guadagni in base ai premi vinti nei tornei e agli introiti dagli sponsor. Poi c'è il caso dei piloti della Ducati Corse, ma il legame con la federazione motociclistica non è comparabile a quello di altre discipline.

In città dunque i club professionistici sono Bologna Calcio e Virtus. Allargando alla provincia, nella Legadue del basket c'è l'Andrea Costa Imola. I due massimi club cittadini nel bilancio del 2010 sommano un totale di 36,5 milioni di euro destinati a «salari e stipendi». Di questi, 34,7 milioni vengono pagati dal Bologna ai propri atleti (il top è Di Vaio con 950 mila) e 1,8 milioni dalla Virtus (la cifra fa riferimento all'importo dei soli contratti depositati in Lega Basket). Ecco dunque che il totale dell'obolo da versare dai professionisti allo sport di base sarebbe 182.500 euro. Un aiutino di certo, e un'inversione di tendenza: oggi sono le polisportive a dare soldi ai club «pro», ad esempio tramite gli affitti che pagano per il Dall'Ara. Ma niente che possa seriamente influire sull'attività e risolvere i problemi degli impianti. In città ce ne sono diversi bisognosi di grandi interventi (le due piscine olimpioniche, allo stadio e allo Sterlino, hanno trovato una soluzione grazie al Comune nel primo caso e alla Fondazione Carisbo nel secondo), e altri che sono mancanti come il velodromo e palestre per ginnastica, scherma e pattinaggio. Certo, se Valentino Rossi volesse versare lo 0,5% del suo stipendio in Ducati, il tesoretto diventerebbe più prezioso.

Daniele Labanti

crossover.corrieredibologna.corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 5



In scena con lo spettacolo ideato da Laura Matano "Interno 10/b", con cui ha esordito in Texas nel 2010

La danza reggiana sbarca in Croazia

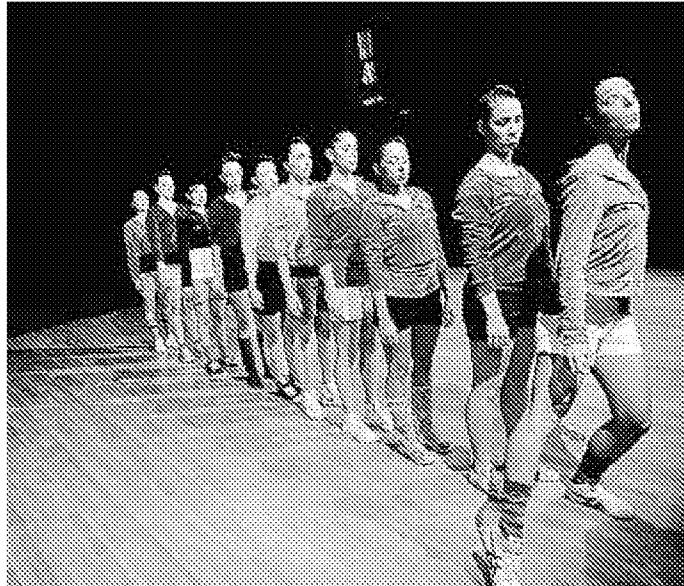
La compagnia LTDance Project al Festival Internazionale di Zagabria

Le danzatrici della scuola di danza cittadina Let's Dance sono da ieri ospiti al Festival Internazionale di Zagabria, in programma fino a domenica 1° maggio. Il gruppo coreografico torna sul palco con lo spettacolo ideato da Laura Matano "Interno 10/b", con cui ha esordito in Texas nel 2010.

Si tratta di uno spettacolo divertente, accattivante, in cui scenette dal risvolto comico si alternano a intensi momenti danzati.

Le ballerine sfruttano la danza per raccontare quanto possa essere semplice, e allo stesso tempo complicatissima, la convivenza tra dieci persone che si sono appena conosciute.

"Dieci" dunque è l'interno a cui suonare, il numero di danzatrici sul palco e sono le storie che si intrecciano dietro la porta. Oltre il sipario



troverete chi corre senza sosta e chi ha la mania delle pulizie, chi mette in mostra le sue scarpe tirate a lucido e chi si spende in preparativi per andare a una festa chic. E' uno spettacolo dove le sug-

gestioni si susseguono, spigolose, colorate, illuminate, differenti, come differenti sono le situazioni create da quello che non si configura più come un gruppo ma che diventa casa.

Il Festival Internazionale di Zagabria si ripete ogni anno durante le vacanze pasquali croate; sono giornate in cui tutte le scuole vengono chiuse e i bambini sono invitati ad andare a teatro. Le platee si riempiono di spettatori giovanissimi, e sui numerosi palcoscenici della città si alternano gruppi locali e stranieri. Tra gli ospiti internazionali dell'edizione 2011 figurano, oltre al reggiano LTDance Project, che si esibirà venerdì 29 aprile, una compagnia tedesca e una giapponese; quest'ultima, nonostante le molteplici difficoltà in cui versa il Paese nipponico in questi mesi, ha assicurato la propria presenza.

La compagnia, intanto, ha già in agenda una nuova meta: in agosto ad attendere le danzatrici reggiane saranno i palcoscenici del Fringe Festival di Edimburgo.

Pagina 31



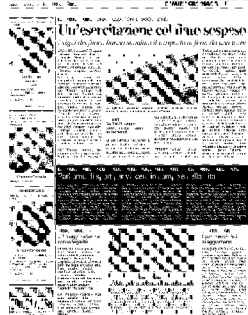
DOMANI A PIETRACUTA GIANNI RIVERA, DON ALBERTINI, CAMPIONI E ALLENATORI

Parliamo di sport per vincere in campo e nella vita

E' una società legata mani e piedi all'Inter, ma per parlare di "Sport con Gioia" chiama due milanisti doc come Gianni Rivera e don Alessio Albertini, fratello del Demetrio campione rossonero e attualmente dirigente della Federazione Calcio. Battute a parte, il parterre che può vantare la quinta edizione del convegno "Sport con Gioia", in programma domani alle ore 18.30 nel teatro comunale di Pietracuta è davvero importante. Accanto all'ex golden boy, nel suo nuovo ruolo di presidente nazionale F.i.g.c. settore giovanile e scolastico, siederà appunto don Alessio Albertini, segretario commissione sport Diocesi

di Milano, e campioni di vari sport come Maurizio Stecca, maestro di pugilato e allenatore nazionale italiana giovanile, e il tecnico della nazionale italiana tennis Patricio Remondigni. Al tavolo degli invitati c'è spazio anche per Biagio Amati, presidente dell'A.C. Rimini 1912 e per il moderatore Gian Luca Grassi, del "Guerrin Sportivo". Promosso dalla Scuola calcio junior Valmarecchia, scuola calcio Inter (con i suoi oltre 150 baby atleti la più importante realtà sportiva giovanile della vallata) e dal comune di San Leo, in collaborazione con Maiolo e Talamello, F.i.g.c. Rimini, F.s.g.c. San Marino e C.s.i

Rimini, "Sport con gioia" punta «a educare il giovane e formare l'atleta» spiega il presidente junior Pier Domenico Gambuti. Al centro dunque l'educazione dei giovani ai veri valori dello sport. Confronto e formazione e non ansia del risultato a tutti i costi: una partita ben diversa da quella alla quale siamo abituati ad assistere? La funzione educativa di allenatori e dirigenti - rilancia Gambuti - deve essere parallela, non concorrente, a quella delle famiglie. I sacrifici che lo sport, come la vita, comporta, devono essere affrontati con impegno, spirito e valori positivi, per raggiungere le "vittorie" che fanno crescere".



L'operazione coinvolge 486 studenti diversamente abili **17 scuole reggiane si iscrivono al Comitato Paralimpico**

SI è svolta nei giorni scorsi, presso la sede di via Adua, una partecipata seduta del Consiglio Provinciale del Comitato Paralimpico (Cip); durante l'incontro sono stati approvati tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Fari puntati sul punto 3 dell'odg riguardante il "Progetto Scuole", ovvero la "Ratifica Convenzionamento Istituti Scolastici per l'anno 2010/2011": sono state ratificate ben 17 iscrizioni al Cip da parte di istituti scolastici, per un totale di 486 studenti disabili coinvolti.

Altre 9 scuole hanno chiesto un convenzionamento che per il momento non è stato possibile concedere a causa di alcuni requisiti essenziali mancanti, come ad esempio la costituzione di un centro sportivo scolastico. In tutti gli istituti, comunque, il Comitato Provinciale si sta adoperando al fine di garantire il diritto all'attività motoria; il convenzionamento al Cip di 17 scuole rappresenta indubbiamente un dato di valore assoluto in tutta Italia.

Approvato anche l'elenco

definitivo degli oltre 50 istruttori per le discipline sportive inserite nel "Progetto Scuole" della stagione in corso. Ratificata inoltre la convenzione con l'Unità Operativa di Medicina dello Sport dell'Usl reggiana; ciò sancisce il percorso che prevede, prima in modo sperimentale ed ora definitivo, la visita medica per gli studenti disabili prima di iniziare l'attività motoria. Su www.cipcomitato-provinciale.re.it è possibile trovare l'elenco dei tecnici.



V. Tota (Cip)

Di seguito invece l'elenco delle scuole convenzionate: Convitto Nazionale Corso Correggio, Istituto Comprensivo Casalgrande, IC Castelnuovo Monti, IC Castelnuovo Sotto, IC Gualtieri-Boretto, IC Guastalla, IC Quattro Castella-Vezzano sul Crostolo, Istituto d'Arte Chierici, Istituto Professionale Don Iodi, Istituto Motti, Istituto Superiore Filippo Re, IS Galvani, IS Canossa, IS Scaruffi, IS Russell, Istituto Tecnico Geometri Secchi, Liceo Classico Scientifico Ariosto-Spallanzani.

SPORT REGGIO

Trofeo della Libertà, trionfo gualtierese
Il trionfo di Roberto Caputo-Tosoli della Juggo al Cinto Azzurro

IN EDICOLA

Due Quotidiani
1,20 €

Il Giornale
Il Giornale

Due quotidiani, 1 euro e 20 centesimi
Da oggi i tuoi quotidiani valgono il doppio e esistono la metà!

Il pallone d'oro al convegno dedicato all'educazione dei giovani Rivera spiega lo "Sport con gioia"

SAN LEO - Lo sport, soprattutto, per i più piccoli, è anche un momento educativo oltre che ludico. E a parlarne, domani, giovedì 28, sarà il campione e pallone d'oro Gianni Rivera. L'occasione sarà, al Teatro Comunale di Pietracuta a partire dalle 18.30, la 5a edizione di "Sport con gioia. Semplicemente insieme per educare il giovane e formare l'atleta". Quindi, il tema principale dell'incontro sarà l'educazione dei giovani ai veri valori dello sport. "Questo deve essere l'obiettivo di allenatori e dirigenti sportivi, una funzione educativa che deve essere paralle-

la, non concorrente, a quella delle famiglie - spiegano gli organizzatori -. I sacrifici che lo sport, come la vita, comporta, devono essere affrontati grande impegno e con spirito e valori positivi, per raggiungere quelle tanto attese 'vittorie' che ci fanno crescere". Al convegno interverranno Gianni Rivera, presidente nazionale Figg Settore Giovanile e Scolastico; don Alessio Albertini, segretario Commissione Sport Diocesi di Milano; Maurizio Stecca, maestro di pugilato e allenatore nazionale italiana giovanile; Biagio Amati, presidente A.C. Rimini 1912; Patricio



Remondégui, tecnico Nazionale Italiana Tennis. Moderatore Gian Luca Grassi, giornalista Guerrin Sportivo. Interverranno inoltre Stefano Vitali, presidente Provincia; Carla Bonvicini, assessore allo Sport di San Leo; Mauro

Gianni Rivera (a destra) in una visita a Riccione con l'amico Franco Nanni

Guerra, sindaco di San Leo; Francesca Ugolini, sindaco di Talamello; Marcello Fattori, sindaco di Maiolo; Domenico Magrini, presidente Figg Rimini; Giorgio Crescentini, Presidente Fsgc San Marino; Giancarlo Agostini, presidente Csi Rimini. Un buffet è previsto al termine dell'incontro. Il convegno sarà anche trasmesso in diretta streaming su www.altarimini.it, sempre dalle ore 18.30. Il convegno è promosso dalla Scuola Calcio Junior Valmarecchia, Scuola Calcio Inter e dal Comune di San Leo, con il patrocinio della Provincia, in collaborazione con i Comuni di Maiolo e Talamello, Figg Rimini, Fsgc San Marino, Csi Rimini. Informazioni: lat, 0541 926967.

Pagina 25

